

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale del mare
Corso di studio	Scienze e Gestione delle Attività Marittime
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	International Law of the Sea
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Alessandro Ranieri	Alessandro.ranieri@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
		IUS/13	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	2018/19
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Upload delle registrazioni delle lezioni in aula sulla piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	

Calendario	
Inizio attività didattiche	25.02.2019
Fine attività didattiche	22.06.2019

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> • <i>Autonomia di giudizio</i> • <i>Abilità comunicative</i> • <i>Capacità di apprendere</i>
Contenuti di insegnamento	Al termine del Corso il frequentatore dovrà aver acquisito a) la conoscenza: - delle nozioni di base del diritto del mare; della disciplina della Convenzione di Montego Bay e delle principali convenzioni di diritto internazionale del mare; della normativa italiana di attuazione delle suddette norme

	<p>internazionali; dei principi consuetudinari del diritto umanitario marittimo; dei principali problemi attuali del diritto internazionale del mare e delle soluzioni normative, giurisprudenziali e dottrinali proponibili. e b) le seguenti capacità: valutare con autonomia di giudizio eventi e controversie che implicano una conoscenza di diritto del mare; svolgere funzioni di comando e direzione in mare assumendo decisioni per un'efficace e sicura gestione di personale e mezzi navali; essere in grado di svolgere compiti di salvataggio di vite umane, tutela ambientale, sicurezza dei trasporti marittimi, gestione del traffico marittimo e delle risorse naturali marine, nonché di polizia marittima anche in operazioni di supporto alla pace.</p> <p>Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari, esercitazioni, esperienze di taglio pratico.</p>
--	--

<p>Programma</p>	<p>Fornire al Frequentatore le conoscenze di base relative ai principali istituti del diritto internazionale del mare in tempo di pace, di crisi e di guerra con una impostazione che privilegia i profili innovativi e di sviluppo della disciplina e l'analisi dei problemi che si riferiscono specificamente all'Italia. Gli argomenti trattati saranno: Gli spazi marini e i poteri dello Stato costiero (mare territoriale, zona contigua, zona economica esclusiva, piattaforma continentale, alto mare). – Gli spazi marini non contemplati espressamente dalla Convenzione di Montego Bay – Il regime giuridico degli stretti – L'Autorità internazionale dei fondi marini e la nozione di patrimonio comune dell'umanità – La protezione dell'ambiente marino e del patrimonio culturale subacqueo – Il Sistema di Barcellona – Le zone di protezione ecologica istituite dall'Italia (funzione e struttura) – La ricerca scientifica - La nave da guerra e la polizia internazionale – L'uso militare degli oceani – Principi di diritto dei conflitti armati e di diritto internazionale umanitario applicabili alle operazioni militari navali – La soluzione delle controversie marittime fra Stati – Illeciti transnazionali in mare: Smuggling e Trafficking, Traffico di armi, Pirateria marittima</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>CAFFIO F., CARNIMEO N., LEANDRO A., Elementi di diritto e geopolitica degli spazi marini, Bari, Cacucci, 2013 (Capitoli II – III – IV – V – VIII – IX). RANIERI A., La circolazione delle armi in mare e il diritto internazionale, Napoli, 2018 (Capitoli II – III – V). Ulteriore materiale sarà distribuito dal docente nell'ambito di forum di discussione e</p>

	di seminari.
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in power point proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica. Accanto alla didattica frontale per gli studenti presenti in aula è previsto, esclusivamente per i frequentatori del corso Complementare Marescialli, l'apprendimento a distanza mediante la piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari, con la messa a disposizione dei discenti, ad es., delle lezioni registrate in aule, del materiale didattico e con l'utilizzazione di spazi interattivi quali, ad es., gli spazi di discussione su singoli argomenti proposti dal docente
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame scritto
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<p>I risultati di apprendimento attesi riguardano:</p> <p><u>1. Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>):</u> L'acquisizione della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto internazionale del mare indicati nel programma e della loro disciplina;</p> <p><u>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>):</u> L'acquisizione della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti indicati nel programma, anche attraverso l'analisi della giurisprudenza, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte internazionale di giustizia, del Tribunale internazionale per il diritto del mare e delle corti interne</p> <p><u>2. Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>):</u> L'acquisizione e lo sviluppo della capacità di studio critico degli istituti indicati nel programma dell'insegnamento, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale.</p> <p><u>3. Abilità comunicative (<i>communication skills</i>):</u> L'acquisizione della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali esaminate criticamente, in modo da saperle ben comunicare ed argomentare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula, sia individualmente, sia in gruppo.</p> <p><u>4. Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>):</u> L'acquisizione della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto del mare, della letteratura più significativa esistente sui temi oggetto di studio e della giurisprudenza più innovativa</p>
Altro	